

Comune di CERVIGNANO DEL FRIULI  
**PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE**

Pianif. Terr. Gabriele VELCICH



**(ASSESTAMENTO E AGGIORNAMENTO)**

# **VAS**

**(VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA)**

**VERIFICA di ASSOGGETTABILITÀ**

D.Lgs 152/2006, art. 12

LR 16/2008, art. 4

DGR 2627/2015

Red. 2 / 2019

## **SOMMARIO**

<b>1. LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>2</b>
<b>2. PROCEDURA OPERATIVA .....</b>	<b>3</b>
2.1 <i>Iter procedurale.....</i>	5
<b>3. ALCUNE CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELL'AREA VASTA .....</b>	<b>6</b>
3.1 <i>Geologia.....</i>	6
3.2 <i>Acque.....</i>	6
3.3 <i>Aria.....</i>	7
3.4 <i>Residenza e rifiuti.....</i>	8
3.5 <i>Inquinamento acustico ed elettromagnetico.....</i>	9
3.6 <i>Aree sottoposte a vincoli ambientali .....</i>	10
<b>4. CARATTERISTICHE DEL PIANO .....</b>	<b>11</b>
<b>5. CARATTERISTICHE DEGLI EVENTUALI IMPATTI.....</b>	<b>12</b>
5.1 <i>Analisi della Coerenza .....</i>	12
5.2 <i>Consumo di Suolo.....</i>	13
5.3 <i>Paesaggio, aree protette e biodiversità.....</i>	13
5.4 <i>Inquinamento acustico ed elettromagnetico.....</i>	13
5.5 <i>Valutazione globale degli impatti previsti.....</i>	14
<b>6. CONCLUSIONI.....</b>	<b>16</b>

## Introduzione

Cervignano del Friuli è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato alle leggi regionali 52/1991 e 19/2009 (seconda legge urbanistica regionale e codice regionale dell'edilizia), oltre che ai decreti regionali 126/1995 e 826/1978 (revisione degli standards urbanistici regionali e piano urbanistico regionale generale).

La variante 90 al piano regolatore generale comunale (PRGC) di Cervignano del Friuli ha per oggetto un assestamento per punti di zone e un aggiornamento e assestamento delle norme di attuazione.

La proposta di variante viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS (fase di screening).

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia "Omnibus" al comma 3 stabilisce che *"l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente"*.

## 1. Legislazione di riferimento

Il presente fascicolo costituisce elaborato ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS della proposta di variante 90 al PRG del comune di Cervignano del Friuli (UD). La Verifica ha lo scopo di valutare in modo esaustivo le caratteristiche del piano, considerando le peculiarità degli impatti ambientali derivanti dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, prevista a livello europeo, recepita e regolamentata a livello nazionale e regionale, è un processo di precauzione basato sul concetto di sviluppo sostenibile e atto alla valutazione dei possibili effetti sull'ambiente derivanti dall'adozione e dall'attuazione di piani e programmi.

La proposta di Piano viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS, detta anche fase di screening.

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani e programmi (P/P) di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti P/P siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione (art. 4).

I P/P soggetti alla VAS sono quelli di cui all'art. 6 (oggetto della disciplina), che riguardano i settori agricolo, forestale, energetico, della pesca, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli e che costituiscano quadro di riferimento per la realizzazione di interventi soggetti alla VIA.

Per altri P/P o in caso di modifiche non sostanziali di quelli soprannominati, si deve condurre una fase di verifica preventiva per stabilire la necessità o meno di sottoposizione a VAS del P/P in esame. La VAS si esplica prima dell'approvazione del P/P e si conclude con un giudizio di compatibilità ambientale emesso dall'autorità competente per la valutazione.

Si ricorda come, in assenza di specifiche norme regionali, il sopracitato Decreto 152/2006, come agg. dal 128/2010, abbia completamente sostituito le precedenti norme in materia di VAS indicate dalla L.R. 11/2005 "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee*". Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia "Omnibus" al comma 3 stabilisce che "*l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente*", come da modifiche dall'art. 35 della L.R. 13/2009 e dall'art. 3 comma 25 della L.R. 24/2009 (Legge finanziaria 2010).

La Deliberazione di Giunta Regionale 2627 del 2015 ha inoltre contribuito alla normativa di VAS specificando in merito a finalità, principi generali e definizioni, ambito di applicazione, autorità competenti e fasi del processo di VAS, ivi compreso il monitoraggio.

## 2. Procedura operativa

Riferimento per la stesura del presente elaborato sono state le indicazioni contenute nella Direttiva e nel Decreto di recepimento, e nei rispettivi allegati, nello specifico l'Allegato II della direttiva 2001/42/CE e l'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. che definiscono le specifiche per l'elaborazione del Documento di Sintesi (ovvero Verifica di Assoggettabilità) della proposta di variante 90 al PRG del comune di Cervignano del Friuli.

Per gli aspetti metodologici di analisi e valutazione, si è fatto riferimento alle principali linee guida in materia di VAS emerse a livello regionale, nazionale ed internazionale, sia precedenti all'approvazione della Dir. CE/42/2001, sia successive, ovvero, in via indicativa e non esaustiva:

- Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale (...) dell'U.E.;
- Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica (*Ministero dell'Ambiente*);
- Documento CE "Attuazione della direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
- Progetto Enplan - Linee Guida per la valutazione ambientale di Piani e Programmi;
- Manuali e Linee Guida ISPRA: 124/2015 "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS"; 109/2014 "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale"; "Linee di indirizzo per l'implementazione delle attività di monitoraggio delle Agenzie ambientali in riferimento ai processi di VAS";
- Strumenti a supporto della valutazione d'impatto ambientale (VIA), della valutazione ambientale strategica (VAS) e della valutazione d'incidenza ecologica (VIEc) (*Reg. FVG*).

Gli elaborati progettuali considerati riguardo alla variante 90, redatti da Archiur Srl (UD), sono:

- a) RELAZIONE
- b) MODIFICHE
- c) NORME di ATTUAZIONE
- d) TAVOLE di ZONIZZAZIONE

Altri elaborati considerati:

- tavole di PTR comprendenti il territorio del comune di Cervignano del Friuli;
- tavole della Carta Geologica Regionale comprendenti il territorio del Comune e limitrofi;
- dati statistici ISTAT reperibili per il Comune di Cervignano del Friuli;
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini regionali (PAIR);
- Carta della Natura del Friuli Venezia Giulia (*Regione FVG*);
- rapporto sullo stato dell'ambiente (*ARPA FVG, agg. 2018*);
- Manuale degli habitat del FVG (*servizio VIA FVG & Univ. di Trieste, dip. biologia, 2006*).

Principali fonti web:

- [www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio](http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio)
- [www.comune.Cervignano del Friuli.it](http://www.comune.Cervignano-del-Friuli.it)
- [www.arpa.fvg.it](http://www.arpa.fvg.it)
- [www.irdat.fvg.it](http://www.irdat.fvg.it)

**Tabella 1.** Corrispondenza tra i contenuti della Verifica e i criteri dell' Allegato I del Testo Unico Ambiente.

<b>Criteri All. 1 D. Lgs. 152/2006 s.m.i.</b>	<b>Contenuti della Verifica di Assoggettabilità</b>	<b>Cap:</b>
<b>CARATTERISTICHE DEL PIANO</b> tenendo conto, in particolare, di:		
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Il Comune di Cervignano del Friuli è dotato di piano regolatore generale comunale, adeguato alla legge regionale 52/1991.	<b>4</b>
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Non presenti	
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	Non rilevante	
<b>CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI e DELLE AREE INTERESSATE</b> tenendo conto, in particolare, di:		
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla adozione ed attuazione della variante.	<b>5</b>
carattere cumulativo degli impatti		
natura transfrontaliera degli impatti		
Particolari rischi per la salute umana o per l'ambiente ( <i>ad es. in caso di incidenti per cantieri o modifiche relative a aziende insalubri</i> )	Esclusi già in fase preliminare.	
entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Viene individuata l'area di influenza della variante al PRGC, ricadente nel comune di Cervignano del Friuli.	<b>5</b>
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Sulla base del contesto ambientale attuale sono state verificate sensibilità, vulnerabilità e criticità dell'area di influenza della variante. In particolare sono state considerate le criticità che potrebbero essere influenzate dalla realizzazione delle variazioni previste dalla variante rispetto alla precedente situazione.	<b>5</b>
impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	Esclusi, come concluso da fascicolo di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza su siti Natura 2000, in allegato agli elaborati di Piano.	

## 2.1 Iter procedurale

In riferimento alle leggi precedentemente indicate le fasi della procedura di VAS sono:

0. incarico per la predisposizione del documento di sintesi e individuazione figura competente per la redazione della VAS;
1. individuazione di: proponente, ossia l'Ufficio di Edilizia Privata (con competenze di Urbanistica) di Cervignano del Friuli, che ha fatto proprio il Piano ovvero avvalendosi per gli aspetti tecnici allo Studio Archiur (UD); autorità procedente: il Consiglio Comunale; autorità competente: la Giunta Comunale di Cervignano del Friuli;
2. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione, in relazione alle caratteristiche del Piano si procede all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, Asl, Servizio VIA), che è fatta di concerto tra l'autorità procedente e l'autorità competente;
3. elaborazione della Verifica di Assoggettabilità a VAS (preliminare);
4. pubblicazione sul sito web del Comune/Pubblica Amministrazione dell'elaborato di screening di VAS, come da D.Lgs. 33/2013, per il solo periodo di durata della procedura di VAS; invio di copie degli elaborati, comprensive degli elaborati di Piano, per richiesta di parere ai soggetti competenti individuati;
5. consultazioni con i soggetti competenti, che hanno a disposizione 30 giorni dal ricevimento del materiale relativo al Piano per inviare osservazioni e considerazioni sulla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sugli impatti delle previsioni di Piano e sulla loro significatività, indicando la necessità o meno di effettuare valutazioni più approfondite su determinati aspetti e criticità;
6. l'autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del D.lgs. 152/2006, ed eventualmente di quanto ricevuto dai s.c. (punti 5 e 6) svolge l'istruttoria tecnica e verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente o preveda azioni in contrasto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
7. adozione con delibera di Giunta del documento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, con la decisione di assoggettare o escludere il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
8. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate: invio copie al Comune e in allegato ai documenti di relazione agli organi preposti alla valutazione urbanistica del Piano: Regione FVG, oltre ai soggetti competenti, come precedentemente individuati.

### 3. Alcune caratteristiche ambientali dell'area vasta

Il territorio comunale si estende per una superficie complessiva di 28,47 kmq in provincia di Udine. L'indice di piovosità è basso, inferiore ai 1400 mm/annui mediati sul territorio comunale. Non vi sono indici elevati di rischio sismico nel territorio comunale. La quota varia da 1 a 15 m s.l.m. caratterizzando questa parte della Regione nella zona altimetrica della pianura.

#### 3.1 Geologia

Il territorio comunale di Rivignano Teor fa parte della Bassa Pianura Friulana di natura alluvionale, a valle della linea delle risorgive e nella fascia di derivazione alluvionale dell'Isonzo. L'assetto morfologico dell'area è pianeggiante, leggermente degradante verso Sud, risultante dai processi di rimobilizzazione dell'enorme massa detritica rilasciata dai ghiacciai da parte dei corsi d'acqua della pianura durante la seconda fase del Wurmiano ed in particolare all'inizio del periodo postglaciale.



**Figura 1.** Inquadramento geologico del territorio di Cervignano del Friuli e comuni limitrofi (*Carta Geol. Reg.*, 2007). Copertura quaternaria di sedimenti alluvionali (azzurro) e fluvioglaciali (giallo paglierino). La Linea delle Risorgive è localizzata a nord del territorio comunale.

#### 3.2 Acque

Lo stato chimico delle acque sotterranee è determinato tramite il rilevamento di parametri definiti di base; alcuni definiti macrodescrittori quali la conducibilità elettrica, la concentrazione di cloruri, di manganese, di ferro di azoto ammoniacale, nitrico e solfati.

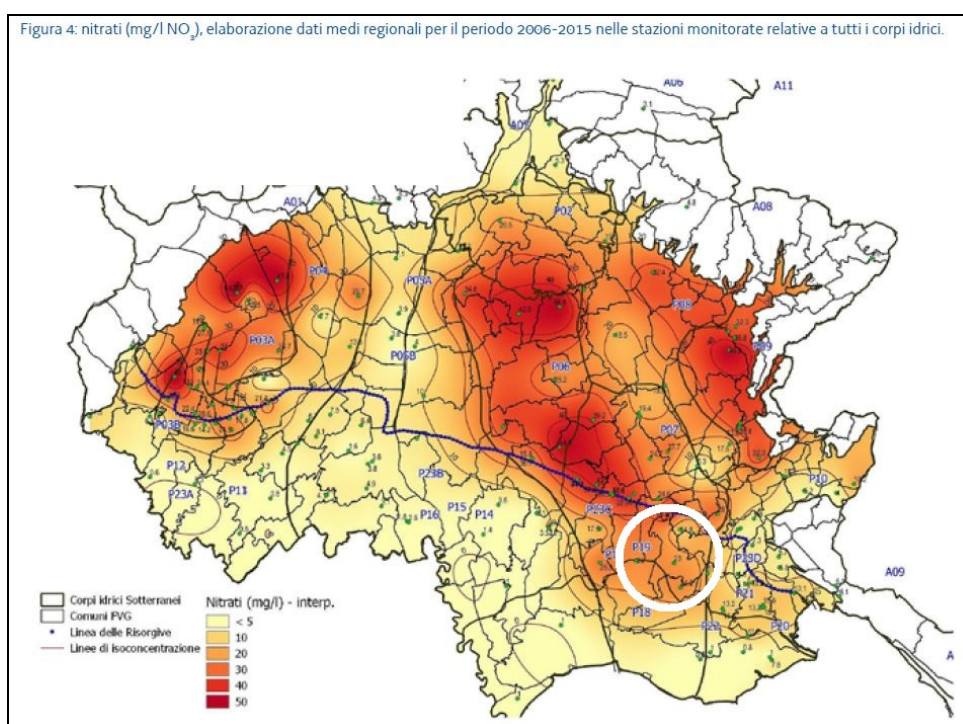
Per il territorio comunale di Cervignano del Friuli, ricompreso all'interno del corpo idrico della bassa pianura, lo stato di qualità risulta "buono" solo nei corpi artesiani profondi, mentre denota qualità "scarsa" nei corpi intermedi e superficiali (*ARPA FVG*).



Nel 2012/2013 i prelievi per la qualità delle acque superficiali per il territorio di Cervignano del Friuli sono stati effettuati in quattro stazioni di monitoraggio. I prelievi hanno dato risultati da sufficiente a scarso.

Anno	Fiume	Bacino	Località	Comune	Giudizio esperto
2013	Fiume Ausa	AUSA	SS per Trieste	Cervignano del Friuli	sufficiente
2012	Fiume Ausa	Ausa	SS per Trieste	Cervignano del Friuli	sufficiente
2012	Fiume Natissa	Natissa	Terzo d'Aquileia	CERVIGNANO DEL FRIULI	non campionabile
2012	Canale Taglio	Tagliamento	Tre Ponti	Cervignano del Friuli	scarso

Il Comune di Rivignano Teor è compreso nell'elenco regionale delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola approvato con DGR n. 1920 del 25/09/2008, in attuazione all'art. 92 del D.lgs 152/2006. In comune non si rilevano particolari criticità, ma la concentrazione di nitrati risulta comunque discreta, tra i 10 e i 30 mg/l.



**Figura 2.** Nitrati - Valore medio di concentrazione (ARPA FVG, 2018, mod.)

### 3.3 Aria

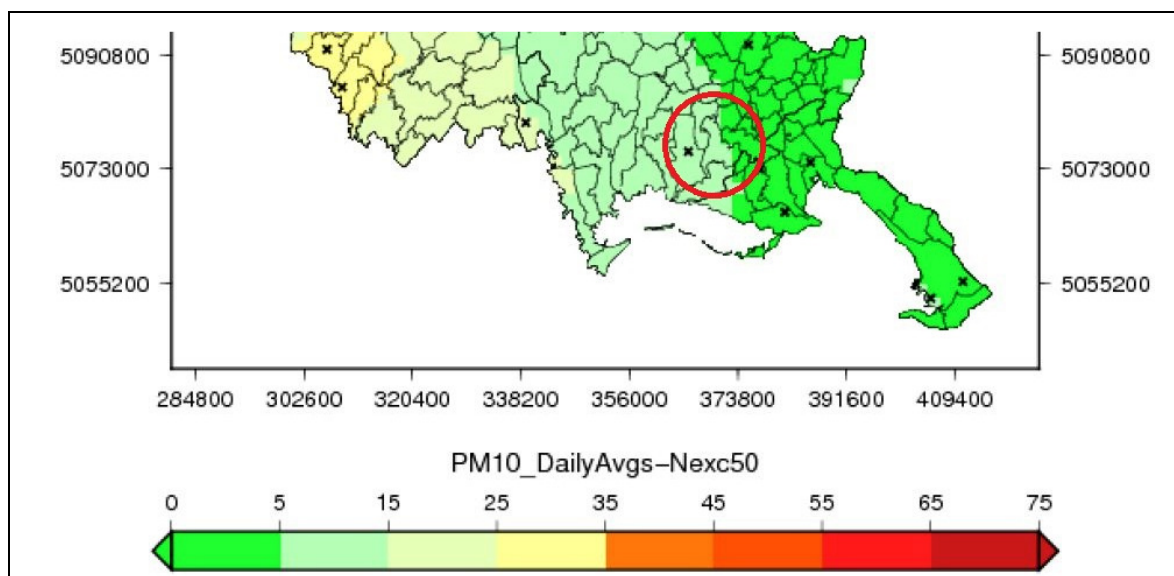
Non vi sono centraline di rilevamento degli inquinanti gassosi nel territorio comunale.

Un recente studio dell'ARPA FVG (Piano Regionale di Tutela dell'aria), ha evidenziato come in alcuni comuni regionali vi siano stati numerosi superamenti giornalieri della soglia di attenzione del PM10. Tale studio individua come fonti (Pressioni) della situazione attuale sia le emissioni locali che l'intensità dei fenomeni di trasporto integrati con la climatologia locale. I dati analizzati, trattati in seguito con interpolazioni statistiche e grafiche, inducono a supporre che la qualità dell'aria nell'area locale di Cervignano del Friuli del Friuli presenti valori quantitativamente non preoccupanti per la salvaguardia della salute umana.

La concentrazione media di gas radon (fonte maggiore di radioattività naturale) rilevata in Comune nel semestre invernale 2006 da ARPA FVG (100 Bq/m<sup>3</sup>) risulta essere moderatamente bassa.

**Tabella 2.** Disaggregazione SNAP97 degli inquinanti a Cervignano del Friuli (ARPA FVG, 2013, mod).

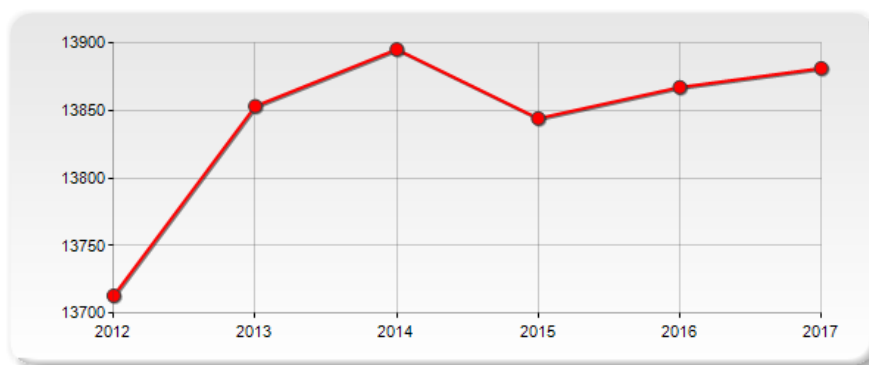
MACROSETTORE	CH4	CO	CO2	COV	DIOX	N2O	NH3	NOx	PM10	PM2_5	PTS	SO2
Combustione non industriale	30,82	358,22	23,32	24,50	32,63	12,94	48,22	14,65	1,75	0,93	24,28	36,87
Combustione nell'industria	0,02	0,09	0,53	0,53	0,02	0,05	0,00		0,01		0,65	0,12
Processi produttivi					3,12							0,00
Estraz. e distribuz. combustibili	153,22			3,22	24,51							
Uso di solventi					66,77							6,86
Trasporto su strada	1,65	75,81	17,02	17,21	9,55	2,57	0,43		0,49	1,48	50,85	4,20
Tratt. e smaltimento rifiuti	0,01	7,69	1,51	1,52	2,64		0,03	0,01	0,03	0,00	10,82	0,48
Agricoltura	51,06			2,44	0,02				4,40	30,32	0,74	0,05
Altre sorgenti e assorbimenti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00	0,46



**Figura 3.** Numero di superamenti giornalieri della concentrazione media di 50 microgrammi/m<sup>3</sup> (ARPA 2019, mod.)

### 3.4 Residenza e rifiuti

La popolazione del comune al 31 dicembre 2018 è di 13.811. Nel periodo 2001 - 2018 si è avuto un aumento della popolazione, con un saldo superiore all'11% totale.

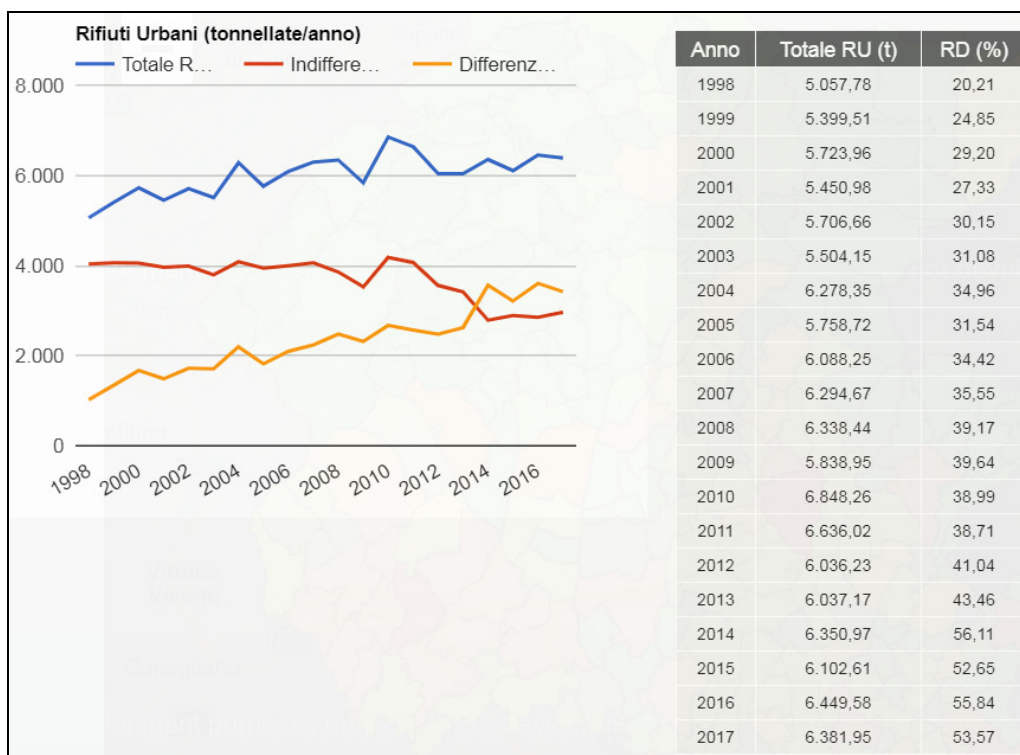


**Figura 4.** Evoluzione della popolazione residente (ISTAT, 2018, mod.).

Sebbene i dati rilevino situazioni differenti all'interno delle province della Regione, negli ultimi anni si è assistito all'evoluzione del sistema di raccolta dei rifiuti mediante il quale è stata promossa e diffusa la raccolta differenziata che ha segnato un progressivo incremento.

Resta ancora da sviluppare un sistema di tecnologie ed infrastrutture o installazioni finalizzato all'utilizzo dei rifiuti come fonte di energia.

Il Comune non ha ancora attuato un'efficace politica volta alla raccolta differenziata: come si può desumere dagli ultimi dati rilevati ed inviati ad ARPA FVG, che indicano un aumento progressivo dal 36% dell'anno 2007, al 55% del 2016 di percentuale totale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, dato tuttavia inferiore al dato medio della Provincia di Udine (67%) che è a sua volta superiore al valore medio di RD regionale (63%).



**Figura 5.** Rifiuti Solidi Urbani, quantità totale e percentuale raccolta differenziata (ARPA FVG, 2017).

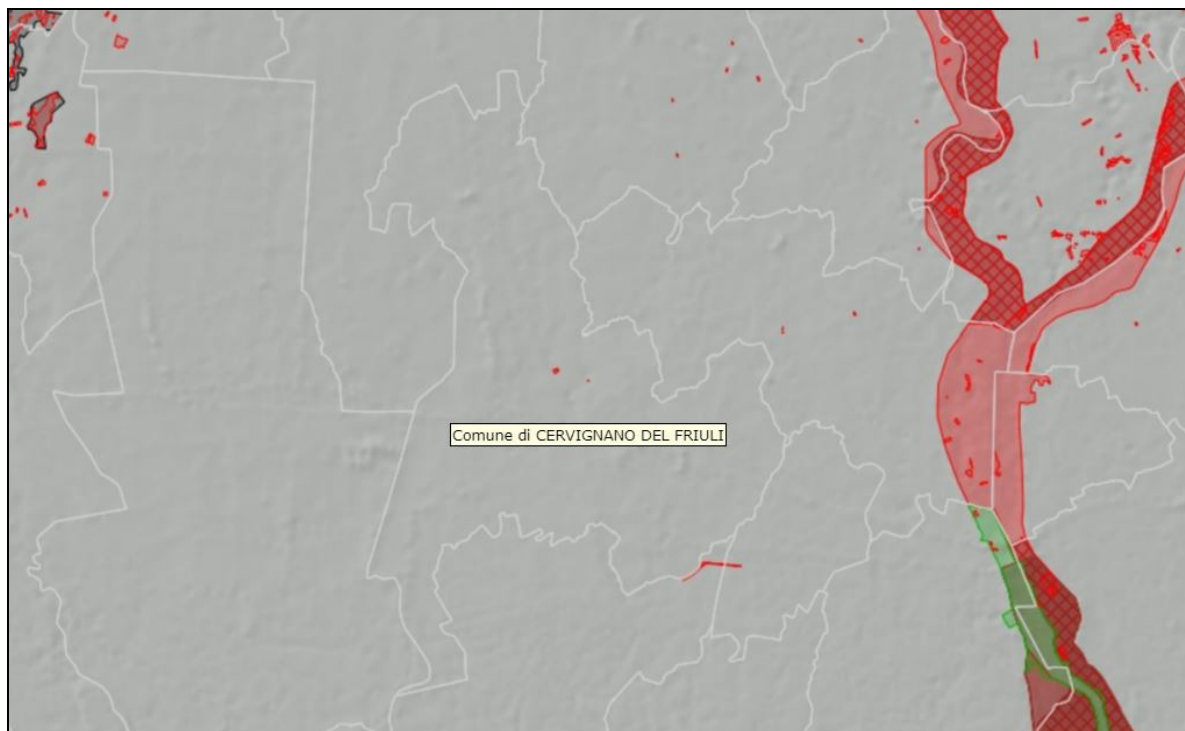
### 3.5 Inquinamento acustico ed elettromagnetico

Il comune risulta provvisto di un Piano di Classificazione Acustica Comunale come previsto dalla Legge 26 ottobre 1995 n. 447 e dalla Legge Regionale 18 giugno 2007 n.16, strumento che ha lo scopo di classificare il territorio comunale in zone diverse ed acusticamente omogenee a cui corrispondono i limiti massimi dei livelli sonori equivalenti consentiti, secondo i criteri fissati dal D.P.C.M. 1/3/1991 e dal D.P.C.M. 14/11/1997.

Risulta presente anche un Regolamento della Telefonia atto ad assicurare le condizioni di massima cautela per l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici e quindi alla corretta localizzazione nel territorio comunale degli impianti per la telefonia mobile elaborato come specificato dalla L.R. FVG 3/2011 - Norme in materia di telecomunicazioni.

### 3.6 Aree sottoposte a vincoli ambientali

Non sono presenti in comune aree tutelate quali ARIA, Riserve, Biotopi o Siti della rete Natura 2000 (ZPS, SIC, ZSC). Fa eccezione la presenza di prati stabili naturali compresi nell'inventario regionale compilato in esecuzione della legge regionale 9/2005. I prati stabili naturali sono 3, e di dimensioni non rilevanti, tutti nella fascia mediana del territorio comunale.



**Figura 6.** IRDAT FVG, 2019, mod.: aree tutelate: in rosso in comune sono evidenziati i prati stabili. All'esterno del territorio comunale in verde riserve regionali, in rosso ARIA, in viola biotopi

## 4. Caratteristiche del Piano *(Architur, Relazione, 2018, mod.)*

Cervignano del Friuli è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato alle leggi regionali 52/1991 e 19/2009 (seconda legge urbanistica regionale e codice regionale dell'edilizia), oltre che ai decreti regionali 126/1995 e 826/1978 (revisione degli standards urbanistici regionali e piano urbanistico regionale generale).

La variante 90 compie un limitato **assestamento** delle zone per funzioni diverse, in particolare per le **zone residenziali**.

A Cervignano del Friuli alcune zone **edificabili** residenziali si sono rivelate **insuscettibili** di attuazione. In conseguenza di ciò, la variante **declassifica** zone o parti di zone **B** (residenziali) in zona **diversa** da zona per **insediamenti**. Nel caso le zone edificabili, generalmente **B** (abitative di completamento), vengono riclassificate in zona **E6** (di interesse agricolo) o **Vp** (di verde privato).

La variante **riclassifica** poi alcune aree da zone **varie** a zona residenziale, **B**. Le modifiche sono per soddisfare **esigenze abitative** dirette manifestate, e **compensare** parzialmente le declassificazioni.

La variante comporta una **modifica** della **capacità insediativa teorica** del piano regolatore generale comunale, consistente in una diminuzione di abitanti **72**.

La variante ancora, tra le altre, per zonizzazione:

- scorpora varie zone dall'**Ambito di progettazione unitaria - area progetto 3** di Scodovacca;
- riclassifica da zona **B.01** (Ville con parco) a zona **H2 - H2\* (H2)** (per attrezzature commerciali) un'area a nord di Cervignano capoluogo, all'interno di un PRPC previgente, per permettere la realizzazione di un **parcheggio alberato**;
- riclassifica un'area da zona **E6** (interesse agricolo) a zona **D3** (industriale ed artigianale singola esistente), a Strassoldo, lungo la strada **regionale 352**, per permettere un **piccolo ampliamento** verso nord, specie per migliorare la funzionalità dei piazzali di manovra e deposito;
- **riclassifica da viabilità di progetto a viabilità** (esistente) la variante (o circonvallazione) ovest di Cervignano, realizzata.

Tra le norme di attuazione spiccano:

- il divieto di coltura del **pioppo** nella zona **F4** circostante il bosco **planiziale Pradiziolo** costituito principalmente dalla farnia (*Quercus robus*), dal carpino bianco (*Carpinus betulus*), dal frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia*) e dall'acero campestre (*Acer campestre*) e altro. Il bosco è relitto dei boschi planiziali che un tempo ricoprivano la **pianura padana**;
- **inserire** una norma per il rispetto del principio dell'**invarianza idraulica**;
- **richiamare** l'applicazione delle prescrizioni d'uso previste dal **Piano paesaggistico regionale**, immediatamente cogenti e prevalenti nelle aree soggette a vincolo paesaggistico.

I dati quantitativi della variante qui presentata sono, in metri quadri:

- a) zona B0.1: - 1.284;**
- b) zona B: (1) - 5.691;**
- c) zona B1: + 493;**
- d) zona D3: + 1.937;**
- e) zona H2: + 1.284;**
- f) zona E6: + 18.989;**
- g) zona AU3: - 42.061;**
- h) zona S (Culto): + 1.977;**
- i) zona S (Verde pubblico): + 8.692;**
- l) zona VP: + 12.078;**
- m) Viabilità: + 237.798;**
- n) Viabilità di progetto - 234.212.**

## 5. Caratteristiche degli eventuali impatti

Come da linee guida si procede alla valutazione dei singoli impatti previsti dall'attuazione delle previsioni della variante 90, in modo da considerare l'impatto ambientale di tutte le modifiche.

Le stime effettuate in termini qualitativi (pressioni), valutato il livello degli interventi presi in considerazione, sono da considerarsi del tutto orientative.

Nel quadro sinottico in tabella sono individuate e riportate, in riferimento alle categorie, le pressioni specifiche generalmente attese dall'attuazione di una variante diffusa.

**Tabella 3.** Quadro sinottico delle possibili pressioni totali conseguenti l'attuazione di una variante.

<b>Categorie di pressione individuate</b>	<b>Alcune pressioni possibili in seguito all'attuazione di una variante al PRGC</b>	<b>Componente ambientale interessata</b>
<b>CONSUMI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Perdita elementi naturalità (incolto, coltivazioni, verde privato) in seguito a cambi destinazione di uso del suolo</li> <li>- Asportazione e impermeabilizzazione del suolo               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consumi risorsa idrica</li> </ul> </li> <li>- Consumi di unità ecosistemiche esistenti</li> <li>- Aumento dei consumi energetici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Suolo</li> <li>- Ambiente biotico (vegetazione, biomassa)</li> <li>- Risorse energetiche non rinnovabili</li> </ul>
<b>EMISSIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento consumo di combustibili fossili</li> <li>- Nuovi punti di emissione inquinanti               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento del rumore diffuso</li> </ul> </li> <li>- Aumento delle fonti di inquinamento luminoso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aria</li> <li>- Salute umana</li> <li>- Ambiente biotico (ecosistemi, fauna)</li> <li>- Ambiente fisico</li> </ul>
<b>INGOMBRI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Previsione di infrastrutture di nuova costruzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Paesaggio</li> </ul>
<b>INTERFERENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rifiuti urbani (RSU): variazione produzione continua</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ecosistemi</li> </ul>

Alcuni aspetti ambientali specificatamente indicati come oggetto della Verifica di Assoggettabilità dalla Direttiva europea non saranno inclusi nell'analisi portata da questa relazione, in quanto si escludono a priori effetti significativi a loro carico. In particolare:

- effetti transfrontalieri: la variante non incide su aspetti tali da prevedere impatti ambientali ricadenti nel territorio di Austria e/o Slovenia;
- salute umana: nessun rischio per la salute umana : non si interviene a livello di strutture correlate alla pubblica sicurezza, non vengono previsti ampliamenti di industrie insalubri.

### 5.1 Analisi della Coerenza

L'analisi della coerenza interna è un percorso logico che serve a chiarificare il legame operativo tra azioni e obiettivi del Piano proposto. Talvolta essa consente di verificare l'esistenza di contraddizioni, in particolare di eventuali fattori di contrasto tra gli obiettivi specifici del Piano e gli strumenti previsti per il raggiungimento dei suddetti obiettivi (azioni, proposte di intervento, vincoli, condizioni). Tuttavia nel caso del Piano in esame è palese l'assenza di elementi



discordanti che inducano ad approfondire tale analisi. Infatti le azioni proposte sono positivamente e biunivocamente correlate agli obiettivi principali e alle strategie di PRGC.

L'analisi di coerenza esterna verifica la compatibilità delle azioni, degli obiettivi e delle strategie generali del Piano rispetto a piani sovraordinati e ad obiettivi di sostenibilità ambientale desunti da piani e programmi gerarchicamente sovraordinati e di ambito territoriale diverso (più vasto di quello interessato dal Piano in esame) redatti da livelli di governo superiori.

La variante 90 è coerente, tra le altre, con quanto stabilito e specificato da:

- decreto legislativo 42/2004 per gli aspetti paesaggistici;
- Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica (PRITMML) per riconoscimento della viabilità di primo livello esistente, e adeguamento delle norme di distanza;
- decreto di revisione degli standards urbanistici regionali per la previsione di zone B.

La variante 90 non modifica gli obiettivi e le strategie del PRGC e non modifica i limiti di flessibilità, essendo tali divenuti inefficaci per effetto della legge regionale 21/2015, art. 25 / c.2.

## 5.2 Consumo di Suolo

I limiti all'idoneità alla trasformazione del territorio sono dati dalle caratteristiche morfologiche e geologiche dei terreni, dalla presenza di specifici interessi pubblici alla difesa del suolo, alla sicurezza idraulica.

In occasione della variante 90 vengono evitati nuovi consumi, infatti non sono previste zone residenziali di espansione nuove. Ma soprattutto diverse zone vengono riclassificate in zona di verde privato o zona agricola da aree già previste fabbricabili.

Rispetto al piano vigente il PRGC come modificato da variante 90 presenta un dato di superfici previste antropizzate ridotto di circa 1,5 ettari.

## 5.3 Paesaggio, aree protette e biodiversità

Come da fascicolo di esclusione da Verifica di Significatività su SIC/ZSC/ZPS allegato agli elaborati di Piano, l'attuazione della variante 90 non reca alcuna interferenza con siti della Rete Natura 2000 di comuni limitrofi, date le caratteristiche della variante.

Ancora: la variante non è correlata ad altre aree protette quali ARIA o riserve regionali.

La normativa sui prati stabili è stata recepita da variante 89.

## 5.4 Inquinamento acustico ed elettromagnetico





Il comune risulta provvisto di un Piano di Classificazione Acustica Comunale come previsto dalla Legge 26 ottobre 1995 n. 447 e dalla Legge Regionale 18 giugno 2007 n.16, strumento che ha lo scopo di classificare il territorio comunale in zone diverse ed acusticamente omogenee a cui corrispondono i limiti massimi dei livelli sonori equivalenti consentiti, secondo i criteri fissati dal D.P.C.M. 1/3/1991 e dal D.P.C.M. 14/11/1997. Il Piano è approvato (ARPA FVG, 2018).

Inoltre risulta presente un Piano ovvero Regolamento atto ad assicurare le condizioni di massima cautela per l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici e quindi alla corretta localizzazione nel territorio comunale degli impianti per la telefonia mobile: il Comune è adeguato a quanto specificato dalla L.R. 3/2011 *Norme in materia di telecomunicazioni*.









### 5.5 Valutazione globale degli impatti previsti

Generalmente le componenti ambientali potenzialmente interessate da una variante al PRGC sono l'acqua, l'aria, il suolo e sottosuolo, il paesaggio ed i beni culturali, la salute umana.











La matrice che segue riassume e sintetizza le possibili interazioni tra la realizzazione delle previsioni di variante 90 e le componenti ambientali; tali interazioni vengono classificate attraverso quattro classi di giudizio:

Possibile interazione positiva con la componente ambientale	
Non si prevede l'instaurarsi di possibili interazioni con la componente ambientale	
La possibilità di instaurarsi un'eventuale interazione con la componente ambientale è da ritenersi accidentale e comunque di carattere limitato nel tempo	
Possibile interazione negativa con la componente ambientale	

**Tabella 4.** Possibili interazioni tra le previsioni di variante 90 e le componenti ambientali

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
<b>ACQUA</b>	<i>Possibile variazione negli utilizzi delle risorse Idriche?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non prevede particolari variazioni degli utilizzi delle risorse idriche.	
	<i>Possibile variazione alla portata dei corpi idrici superficiali?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non comporterà variazioni alla portata dei corpi idrici superficiali.	
	<i>Possibile interferenza con le risorse idriche superficiali e sotterranee?</i>	
	Nessuna interferenza prevedibile con le risorse idriche sup. e sott.	
	<i>Possibili scarichi in corpi recettori (superficiali o sotterranei)?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non sembra prevedere nuovi scarichi in corpi recettori.	
	<i>Possibile contaminazione, anche locale, di corpi idrici?</i>	
	Non prevista contaminazione, anche locale, di corpi idrici.	
<i>Possibile variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione?</i>		
Nessuna variazione prevista a carico dei depuratori.		
<b>SUOLO E SOTTOSUOLO</b>	<i>Possibile contaminazione del suolo?</i>	
	Non prevista contaminazione del suolo.	
	<i>Possibile degrado del suolo?</i>	



COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
COMPONENTE AMBIENTALE	Non si prevede possano verificarsi forme di degrado chimico organico del suolo quali desertificazione, perdita di sostanza organica, salinizzazione, ecc.	
	<i>Possibili incidenze sul rischio idrogeologico?</i>	
	Non sono previste incidenze sul rischio idrogeologico.	
	<i>Possibili variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e qualitativi?</i>	
	La variante interviene sul territorio in termini quantitativi andando a ridurre le previsioni di suolo urbanizzato di circa un ettaro e mezzo.	
	<i>Possibili variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo?</i>	
	Non si prevede possano verificarsi variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo.	
PAESAGGIO E BENI CULTURALI	<i>Sono previsti interventi sull'assetto territoriale?</i>	
	Le previsioni di variante non comportano interventi sull'assetto territoriale.	
	<i>Possibile degrado di beni culturali?</i>	
	Vengono introdotte alcune norme a tutela del paesaggio .	
	<i>Possibili azioni che possono modificare il paesaggio ed interferire con la percezione visiva?</i>	
	Non sono previste opere di urbanizzazione né nuove zone urbanizzate con previsioni tali da comportare una nuova percezione dell'area locale: gli ampliamenti di zona H e D non prevedono volumetrie importanti e le riduzioni di zone B non sono tali da giustificare un impatto particolarmente positivo sul territorio.	
SALUTE UMANA	<i>Previsione di azioni che possono comportare rischi per la salute umana?</i>	
	Non previste	
ARIA	<i>Possibile variazione dell'inquinamento atmosferico?</i>	
	Non previste variazioni dell'inquinamento atmosferico.	
	<i>Nuove fonti di inquinamento puntuale?</i>	
	Non previste nuove fonti di inquinamento puntuale.	
	<i>Aumento del traffico veicolare?</i>	
	Non previsto aumento del traffico veicolare.	

Come si evince dall'analisi della matrice non si prevede che la realizzazione delle proposte di variante 90 possano avere interazioni negative con le componenti ambientali a breve e a lungo termine. Date entità e caratteristiche delle modifiche proposte, che non inducono particolari evidenze di emissioni nocive, definiti rischi per la salute umana e gli ecosistemi, o altri tipi di consumi, emissioni e interferenze con il territorio considerato, non vengono previsti significativi e irreversibili impatti ambientali tali da prevedere il processo completo di VAS.

## 6. Conclusioni

Visti gli elaborati di variante 90, redatti da Archiur Srl, in concerto e sinergia con l'Ufficio di Urbanistica ed Edilizia Privata, sulla cui base informativa è stato predisposto il presente documento di screening di V.A.S., o Verifica di Assoggettabilità, previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, che, tra le altre, specifica che:

- la variante al piano regolatore generale comunale (PRGC) di Cervignano del Friuli ha per oggetto un assestamento per punti di zone e un aggiornamento e assestamento delle norme di attuazione;
- la variante non è in conflitto con il Piano Struttura, né con gli Obiettivi e le Strategie del piano regolatore generale comunale;
- le modifiche introdotte non rientrano tra le categorie di opere assoggettabili a prescindere a procedura di V.I.A. definite dal D.lgs 152/2006 s.m.i. – allegati II, III e IV;
- l'entità delle pressioni e degli impatti ambientali attesi dall'attuazione della variante vengono considerati sostenibili da questa verifica, considerando tutti i conseguenti impatti ambientali, a breve e a lungo termine;
- l'area di influenza delle modifiche portate dalla variante è puntuale e limitata all'area locale;
- le modifiche proposte non hanno effetti negativi su aree vincolate quali SIC, ZSC, ZPS, ARIA o biotopi naturali, altresì visto quanto concluso dall'elaborato di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza, in allegato agli elaborati di Piano;
- la variante rientra nella normale e consueta gestione delle esigenze urbanistiche da parte dell'Amministrazione comunale di Cervignano del Friuli, e che è intenzione dell'Amministrazione rendere operative.

Adottando il presente elaborato di screening di V.A.S., l'autorità competente in materia, ossia la Giunta Comunale di Cervignano del Friuli, conclude che, nel suo complesso, la variante 90 al PRGC del comune di Cervignano del Friuli non necessita di essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Udine, febbraio 2019

